

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI
AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	Impianto per il recupero di conglomerati bituminosi provenienti dall'attività di scarifica del manto stradale mediante fresatura, finalizzato alla produzione di conglomerati vergini a caldo
Proponente	SCHIAVI srl
Ubicazione	Provincia di Roma Comune di Roma Località Magliana

Registro elenco progetti n. 104/2019

**Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.27bis del
D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

ISTRUTTORIA TECNICO - AMMINISTRATIVA

IL DIRETTORE
Ing. Flaminia Tosini

Data: 03.02.2021

ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA

Come previsto dall'art. 23, comma 1, Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il 10.12.2019, la Società proponente SCHIAVI srl ha presentato istanza ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06.

L'opera in progetto ricade nelle seguenti categorie progettuali:

- Al punto 7 lett. z. b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto;

Con l'istanza, la società SCHIAVI srl ha presentato in data 10.12.2019 la documentazione:

1. Studio di Impatto Ambientale
2. Relazione Tecnica
3. Sintesi non Tecnica
4. Studio di Inserimento Paesaggistico
5. Relazione Tecnica Emissioni
6. Relazione Geologica e Geotecnica
7. Analisi Territoriale
8. Relazione Tecnica Indagine Fonometrica
9. Relazione tecnica gestionale
10. Relazione tecnica ambienti di lavoro
11. Documento di Valutazione dei Rischi
12. Asseverazione Usi Civici
13. Tavola I Elaborati Grafici: Stralcio Catastale, Stralcio CTR, Piano Quotato ante operam, Piano Quotato post operam, Planimetria insediamento, Planimetri impianto, Prospetti impianto, Impianto di depurazione e vasca di raccolta acque, Particolare impianto depurazione acque.

Per quanto riguarda le misure di pubblicità, il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n.104/2019 dell'elenco.

QUADRO AMMINISTRATIVO

- ✓ la società SCHIAVI srl in data 10.12.2019 ha inoltrato la procedura di impatto ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 s.m.i., avente ad oggetto: "Impianto per il recupero di conglomerati bituminosi provenienti dall'attività di scarifica del manto stradale mediante fresatura, finalizzato alla produzione di conglomerati vergini a caldo", nel Comune di Roma in località Magliana.
- ✓ la documentazione presentata con l'istanza del 10.12.2019 è stata la seguente:
 - Studio di Impatto Ambientale
 - Relazione Tecnica
 - Sintesi non Tecnica
 - Relazione Tecnica Emissioni
 - Analisi Territoriale
 - Relazione Tecnica Indagine Fonometrica
 - Relazione tecnica gestionale
 - Relazione tecnica ambienti di lavoro
 - Documento di Valutazione dei Rischi
 - Asseverazione Usi Civici
 - Tavola I Elaborati Grafici: Stralcio Catastale, Stralcio CTR, Piano Quotato ante operam, Piano Quotato post operam, Planimetria insediamento, Planimetri impianto, Prospetti impianto, Impianto di depurazione e vasca di raccolta acque, Particolare impianto depurazione acque;
- con nota prot.n. 1022044 del 16.12.2019 l'Area V.I.A. ha comunicato a tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente interessati, ai sensi dell'art.27-bis, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'avvenuta pubblicazione della documentazione sul proprio sito web;
- è pervenuta con prot.n. 79339 del 17.12.2019, acquisita con prot.n. 1026868 del 17.12.2019 nota dell'Ufficio Prevenzione – Comando Provinciale di Viterbo del Corpo Nazionale dei Vigili Fuoco del Ministero dell'Interno con la quale ha rappresentato che non risultano istanze tendenti all'ottenimento di abilitazione antincendio;

- è pervenuta con prot.n. 1068 del 08.01.2020, acquisita con prot.n. 16165 del 09.01.2020, nota del Dipartimento Tutela Ambientale, Direzione Rifiuti, Risanamenti e Inquinamenti, Servizio “Valutazioni Ambientali” (V.A.S. - V.I.A. - V.A.P. - A.I.A.) di Roma Capitale con la quale ha richiesto integrazioni allegando le note:
 - prot.n. 749 del 03.01.2020 della Direzione Pianificazione Generale con la quale richiede integrazioni;
 - prot.n. 1042 del 08.01.2020 dell'Ufficio Autorizzazioni acque reflue con la quale evidenzia che il parere di competenza per quanto riguarda le acque reflue civili sarà espresso in seguito al ricevimento del progetto;
- con nota prot.n. 38511 del 16.01.2020 l'Area V.I.A. ha trasmesso richiesta di integrazioni documentali ai sensi del c.3 art. 27-bis del D.Lgs. 152/200 e s.m.i.;
- è pervenuta con prot.n. 55674 del 21.01.2020 nota dell'Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali con la quale evidenzia che i luoghi interessati dall'intervento non sono ricoperti da boschi ed aree assimilabili come definite dalla L.R. n.39/2002;
- ✓ con PEC del 17.02.2020, acquisita con prot.n. 138226 del 17.02.2020, il Proponente ha trasmesso le seguenti integrazioni documentali:
 - Integrazioni - Nota RL-Area VIA n.38511 del 16.01.2020
 - Studio di inserimento paesistico e relazione paesaggistica
 - Tav.I Elaborati grafici;
- con prot.n. 140851 del 18.02.2020 l'Area V.I.A. ha comunicato l'avvenuta pubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web regionale (decorrenza del periodo di 60 giorni per le osservazioni del pubblico interessato);
- è pervenuta con prot.n. 17265 del 03.03.2020, acquisita con prot.n. 193416 del 03.03.2020, nota del Servizio “Valutazioni Ambientali” (V.A.S. - V.I.A. - V.A.P. - A.I.A.) del Dipartimento Tutela Ambientale, Direzione Rifiuti, Risanamenti e Inquinamenti di Roma Capitale con la quale ha comunicato che la documentazione trasmessa dal proponente non soddisfa le integrazioni richieste;
- con prot.n. 238789 del 23.03.2020 è stata trasmessa nota di rimodulazione dei termini istruttori per effetto dell'art. 103 del Decreto-legge n. 18 del 17/3/2020;
- con prot.n. 23790 del 08.04.2020, acquisita con prot.n. 287940 del 08.04.2020, è pervenuto il supporto tecnico dell'ARPA Lazio;
- con prot.n. 338350 del 14.04.2020 è stata trasmessa nota di rimodulazione dei termini istruttori per effetto dell'art. 37 del Decreto-legge n. 23 del 08.04.2020 con la quale è stato comunicato che i termini di sessanta giorni, di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. 152/06, previsti per la pubblicazione del progetto sono stati prorogati al 09.07.2020;
- è pervenuta con prot.n. 54494 del 15.04.2020, acquisita con prot.n. 342443 del 15.04.2020, nota del Servizio I Gestione Rifiuti del Dipartimento IV Tutela e valorizzazione ambientale della Città Metropolitana di Roma con la quale ha richiesto integrazioni allegando la nota:
 - prot. n. 51126 del 06.04.2020 del Servizio 2 Tutela Acque e Risorse Idriche e del Servizio 3 Tutela, Aria ed Energia del Dipartimento IV della Città Metropolitana di Roma Capitale, con la quale richiede documentazione integrativa;
- ✓ è pervenuta con PEC del 17.06.2020, acquisita con prot.n. 531653 del 17.06.2020, nota della Società proponente con la quale trasmette, come richiesto con prot.n. 17265 del 03.03.2020 del Servizio “Valutazioni Ambientali” (V.A.S. - V.I.A. - V.A.P. - A.I.A.) del Dipartimento Tutela Ambientale, Direzione Rifiuti, Risanamenti e Inquinamenti di Roma Capitale, la relazione Studio di impatto atmosferico;
- ✓ è pervenuta con PEC del 06.07.2020, acquisita con prot.n. 592770 del 06.07.2020, nota della società SCHIAVI srl con la quale ha trasmesso la Relazione geologica;
- è pervenuta con prot.n. 48135 del 10.07.2020, acquisita con prot.n. 616266 del 10.07.2020, nota del Servizio Valutazioni Ambientali (V.A.S. V.I.A. V.A.P. A.I.A.), Direzioni Rifiuti, Risanamenti, Inquinamenti del Dipartimento Tutela Ambientale di Roma Capitale, con la quale richiede integrazioni allegando le seguenti note:
 - prot.n. 1068 del 08.01.2020 Servizio Valutazioni Ambientali (V.A.S. V.I.A. V.A.P. A.I.A.);
 - prot.n. 1042 del 08.01.2020 Ufficio Autorizzazione Acque Domestiche ed Industriali;
 - prot.n. 819 del 08.01.2020 e prot.n. 819 del 09.01.2020 del Servizio per le Autorizzazioni degli Impianti di Gestione Rifiuti, con la quale richiede riformulazione della Relazione non Tecnica, Relazione Tecnica e Relazione Gestionale;
 - prot.n. 1776 del 17.01.2020 Ufficio Interventi per lo Sviluppo Urbanistico con il quale ha espresso parere favorevole con prescrizione;
 - prot.n. 10936 del 10.03.2020 Servizio Progetti Stradali e Discipline di Traffico con il quale esprime parere favorevole con prescrizioni;
 - prot.n. 72195 del 02.07.2020 Direzione Pianificazione Generale con la quale ha trasmesso osservazioni in merito all'impianto di betonaggio esistente ed ha ribadito la carenza della documentazione integrativa di alcuni atti che consentono di valutare adeguatamente gli aspetti edilizi;

- prot.n. 47471 del 02.07.2020 Servizio Urbanistica/SUET con la quale attende la trasmissione della documentazione integrativa richiesta;
- prot.n. 96441 del 29.05.2020 Servizio III Opere Idrauliche con la quale non riscontra opere su cui sia necessario rilasciare parere di competenza;
- con prot.n. 620659 del 13.07.2020 l'Area V.I.A. ha inviato al proponente richiesta di integrazioni ai sensi del comma 7, art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- ✓ è pervenuta con PEC del 30.07.2020, acquisita con prot.n. 684250 del 30.07.2020, nota della società SCHIAVI srl, con la quale ha trasmesso le integrazioni secondo quanto richiesto dal Servizio 2 Tutela Acque e Risorse Idriche e del Servizio 3 Tutela, Aria ed Energia, con nota prot. n.51126 del 06.04.2020;
- con nota prot.n. 687092 del 31.07.2020 è stata inviata comunicazione al proponente con la quale si è sollecitato riscontro alla precedente nota sollecitando riscontro alla nota inviata con prot.n. 620659 del 13.07.2020;
- è pervenuta con prot.n. 54573 del 03.08.2020, acquisita con prot.n. 693725 del 03.08.2020, nota del Servizio Valutazioni Ambientali (V.A.S. – V.I.A. – V-A.P. – A.I.A.) Direzione Rifiuti, Risanamenti e Inquinamenti del Dipartimento di Tutela Ambientale di Roma Capitale allegando la nota:
 - prot.n. 17902 del 21.07.2020 della Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, Direzione Interventi su Edilizia Monumentale, Servizio Gestione del Territorio, Carta dell'Agro, Forma Urbis e Carta per la Qualità con la quale non ravvisa per quanto di stretta competenza motivi ostativi al progetto;
- con prot.n. 754413 del 07.09.2020 è stata inviata comunicazione alla Società proponente sollecitando quanto richiesto con nota prot.n. 687092 del 31.07.2020;
- ✓ è pervenuta con PEC del 21.09.2020, acquisita con prot.n. 808985 del 21.09.2020, la società SCHIAVI srl trasmesso nota di risposta alla comunicazione prot.n. 754413 del 07.09.2020;
- con prot.n. 819747 del 24.09.2020 è stata convocata la prima seduta della conferenza di servizi art. 27-bis, c. 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in data 09.06.2020 in modalità da remoto il 09.10.2020;
- con prot.n. 824823 del 25.09.2020 e prot.n. 834926 del 29.09.2020 l'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione e Conferenze di Servizi ha individuato il rappresentante unico regionale nella figura del Direttore della Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;
- con prot.n. 55190 del 01.10.2020, acquisito con prot.n. 841752 del 01.10.2020, è pervenuta nota dell'Ufficio Prevenzioni Polo Roma Eur - Divisione I Prevenzioni Incendi del Comando Provinciale di Roma del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, con la quale evidenzia di aver espresso parere favorevole con prescrizioni con prot.n. 44002 del 03.07.2008;
- con prot.n. 868069 del 09.10.2020 è stata trasmessa comunicazione della pubblicazione del verbale della prima conferenza di servizi del 09.10.2020 nel web box regionale;
- con prot.n. RA52691 del 15.10.2020, acquisita con prot.n. 885432 del 15.10.2020, è pervenuta nota del Gabinetto del Sindaco di Roma Capitale con la quale nomina il Direttore del Dipartimento Tutela Ambientale come Rappresentante Unico della Amministrazione Capitolina in sede di Conferenza di Servizi;
- ✓ con nota del 20.10.2020, acquisita con prot.n. 898931 del 21.10.2020, la società Schiavi srl ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:
 - nota di risposta alle considerazioni scaturite in sede di C.d.S. del 09.10.2020;
 - Integrazioni Verbale Conferenza di Servizi del 09/10/2020;
- con prot.n. 901216 del 22.10.2020 è stata trasmessa comunicazione della pubblicazione nel web box regionale delle integrazioni pervenute il 20.10.2020;
- ✓ con nota del 26.10.2020, acquisita con prot.n. 915577 del 26.10.2020, è pervenuta nota con la quale la società Schiavi srl trasmette la seguente documentazione integrativa:
 - nota di risposta sollecito vs nota 744413 del 07.09.2020;
 - Integrazioni bis Verbale Conferenza di Servizi del 09/10/2020.
- con prot.n. 918611 del 27.10.2020 è stata convocata la seconda seduta della conferenza di servizi in modalità da remoto in data 23.11.2020;
- con prot.n. 926398 del 29.10.2020 è pervenuto parere favorevole con prescrizioni dell'Area Ciclo Integrato Rifiuti;
- con prot.n. 167552 del 23.11.2020, acquisita con prot.n. 1021061 del 23.11.2020, è pervenuta nota del Servizio I Gestione Rifiuti del Dipartimento IV Tutela e valorizzazione ambientale della Città Metropolitana di Roma, con la quale richiede delle integrazioni;
- con prot.n. 1023026 del 23.11.2020 è stata trasmessa comunicazione della pubblicazione del verbale della seconda conferenza di servizi del 23.11.2020 nel web box regionale;
- con nota del 03.12.2020, acquisita con prot.n. 1053127 del 03.12.2020, sono pervenute delle osservazioni trasmesse dall'Associazione Raggio Verde - Comitato Valle Galeria;

- con prot.n. 89239 del 04.12.2020, acquisito con prot.n. 1060790 del 05.12.2020, è pervenuta nota del Servizio Valutazioni Ambientali (V.A.S. – V.I.A. – V-A.P. – A.I.A.) Direzione Rifiuti, Risanamenti e Inquinamenti del Dipartimento di Tutela Ambientale di Roma Capitale, con la quale trasmette:
 - Determinazione Dirigenziale prot.n. QL/88455/2020 del 02.12.2020 di conclusione della conferenza di servizi interna che esprime parere negativo al rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto;
 - note e pareri integranti alla determinazione QL/88455/2020 del 02.12.2020:
 - prot.n. 1042 del 08.01.2020 dell'Ufficio Autorizzazione Acque Reflue Domestiche ed Industriali della Direzione Rifiuti, Risanamenti ed Inquinamenti;
 - prot.n. 1776 del 17.01.2020 dell'Ufficio Interventi per lo Sviluppo Urbanistico della Direzione Programmazione e Attuazione dei Piani di Mobilità;
 - prot.n. 41661 del 18.06.2020 dell'Ufficio Valutazioni Tecniche della Direzione Rifiuti, Risanamenti e Inquinamenti;
 - prot.n. 45537 del 02.07.2020 dell'Ufficio Conformità Acustica per le realizzazioni Urbanistiche e Edilizie per le Infrastrutture di trasporto e i Parcheggi Pubblici e Privati, per Recettori Sensibili e Autorizzazioni Ambientali della Direzione Rifiuti, Risanamenti e Inquinamenti;
 - prot.n. 45545 del 02.07.2020 del Servizio per le Autorizzazioni degli Impianti di Gestione Rifiuti della Direzione Rifiuti, Risanamenti e Inquinamenti;
 - prot.n. 17902 del 21.07.2020 del Servizio Gestione del territorio, Carta dell'agro, Forma Urbis e Carta per la qualità della Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali;
 - prot.n. Q120200132877 del 16.11.2020 della Direzione Pianificazione Generale (non compatibile con l'agro romano);
 - prot.n. 69448 del 02.10.2020 del Servizio Valutazioni Ambientali (V.A.S. – V.I.A. – V-A.P. – A.I.A.) della Direzione Rifiuti, Risanamenti e Inquinamenti;
 - prot.n. 69449 del 02.10.2020 del Servizio Valutazioni Ambientali (V.A.S. – V.I.A. – V-A.P. – A.I.A.) della Direzione Rifiuti, Risanamenti e Inquinamenti;
 - prot.n. 82057 del 11.11.2020 dell'Ufficio Conformità Acustica per le realizzazioni Urbanistiche e Edilizie per le Infrastrutture di trasporto e i Parcheggi Pubblici e Privati, per Recettori Sensibili e Autorizzazioni Ambientali della Direzione Rifiuti, Risanamenti e Inquinamenti;
 - prot.n. 83259 del 16.11.2020 del Servizio per la Messa in sicurezza e Bonifica dei Siti Contaminati della Direzione Rifiuti, Risanamenti e Inquinamenti;
 - prot.n. 83260 del 16.11.2020 del Servizio per le Autorizzazioni degli Impianti di Gestione Rifiuti della Direzione Rifiuti, Risanamenti e Inquinamenti (parere negativo mancata documentazione);
 - prot.n. 83607 del 17.11.2020 dell'Ufficio Valutazioni Tecniche della Direzione Rifiuti, Risanamenti e Inquinamenti;
 - prot.n. 84136 del 19.11.2020 Servizio Prevenzione Inquinamento Atmosferico e Olfattivo della Direzione Rifiuti, Risanamenti e Inquinamenti;
 - prot.n. 84734 del 20.11.2020 del Servizio Valutazioni Ambientali (V.A.S. – V.I.A. – V-A.P. – A.I.A.) della Direzione Rifiuti, Risanamenti e Inquinamenti;
 - prot.n. 91520 del 26.11.2020 della Direzione Tecnica Servizio Urbanistica / SUET del Municipio XI Arvalia Portuense;
 - prot.n. 52787 del 15.10.2020 del Gabinetto della Sindaca del Comune di Roma Capitale;
 - prot.n. QG20200032366 del 08.10.2020 del Servizio Progetti Stradali e Discipline di Traffico della Direzione Programmazione e Attuazione dei Piani di Mobilità.
- con prot.n. 1105501 del 18.12.2020 è stata convocata la terza seduta della conferenza di servizi in modalità da remoto il 11.01.2020;
- ✓ con PEC del 07.01.2021, acquisita con prot.n. 9982 del 08.01.2021, è pervenuta nota della società SCHIAVI srl con la quale trasmette la seguente documentazione integrativa:
 - nota di trasmissione integrazioni
 - relazione di dismissione impianto di betonaggio
 - integrazioni ter – Verbale C.d.S. del 23.11.2020 e determinazione di conclusione della Conferenza di servizi interna repertorio QL/1866/2020 protocollo QL/88455/2020 - 02/12/2020
 - Tav.IA elaborato grafico
 - Tav.IB elaborato grafico;
- con prot.n. 18497 del 11.01.2021 è stata trasmessa la comunicazione di pubblicazione del verbale della conferenza di servizi conclusiva del 11.01.2021;

- con prot.n. 2464 del 13.01.2021, acquisita con prot.n. 28870 del 13.01.2021, è pervenuta nota del Servizio Valutazioni Ambientali (V.A.S. – V.I.A. – V.A.P. – A.I.A.) Direzione Rifiuti, Risanamenti e Inquinamenti del Dipartimento di Tutela Ambientale di Roma Capitale, con la quale trasmette la nota prot.n. RA/849 del 08.01.2021 atto di nomina del Rappresentante Unico di Roma Capitale;
- con PEC del 21.01.2021, acquisita con prot.n. 58489 del 21.01.2021, è pervenuta nota dell'ASL Roma 3 con la quale rilascia delle prescrizioni in merito la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- ✓ con PEC del 22.01.2021, acquisita con prot.n. 65995 del 24.01.2021, è pervenuta nota della Società proponente con la quale ha trasmesso le seguenti integrazioni:
 - riscontro determinazione di conclusione della conferenza di servizi - VERBALE del 11.01.2021
 - integrazioni quater verbale - Conferenza di Servizi del 11.01.2021
 - TAV.Ia elaborato grafico
 - TAV.Ib elaborato grafico;
- con prot.n. 103268 del 03.02.2021 è pervenuto il parere favorevole condizionato dell'Aera Urbanistica Copianificazione Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana.

Osservazioni

Nei termini stabiliti dalla norma (60 giorni dall'avviso al pubblico) non sono pervenute osservazioni da parte di terzi.

QUADRO PROGETTUALE

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che le informazioni tecnico progettuali successivamente riportate sono estrapolate dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

Descrizione del progetto

Il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo impianto per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi nel Comune di Roma in località Magliana, in particolare, l'attività prevede il recupero di conglomerati bituminosi provenienti dalla scarifica del manto stradale mediante fresatura finalizzato alla produzione di conglomerati bituminosi vergini a caldo.

Il progetto, come dichiarato dal proponente, deriva da un accordo stipulato tra la società SCHIAVI srl ed il Comune di Roma Capitale e consiste nella dismissione di un impianto di betonaggio per la produzione di conglomerati bituminosi ubicato in Via San Giuseppe Da Copertino (località La Castelluccia) e lo spostamento dell'attività di recupero di recupero di rifiuti speciali non pericolosi in Via della Magliana 1220.

La Società proponente richiede l'approvazione del progetto ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. n152/2006.

Dati di Sintesi

- Superficie complessiva area di progetto 9750 m², di cui circa 1.655 m² così suddivisi:
 - 510 m² di area pavimentata per messa in riserva rifiuti R13;
 - 90 m² area pavimentata per ricevimento rifiuti;
 - 1.055 m² area recupero rifiuti R5
- Tipologia di rifiuto da trattare EER 17 03 02
- Operazioni di gestione R13, R5
- Potenzialità dell'impianto pari a circa 264.000 t/a
- Effettiva capacità produttiva a regime pari a circa 124.080 t/a (51.724 m³)
- Effettiva capacità di stoccaggio di rifiuti da recuperare 20.680 t/a
- Bilancio di massa 20.680 t/a
 - ciclo produttivo del conglomerato bituminoso a caldo 19.180 t/a
 - ciclo produttivo del conglomerato bituminoso a freddo 1.500 t/a
- Produzione media giornaliera: 564 t/giorno
- Stoccaggio istantaneo 4140 t
- volume massimo stoccabile contemporaneamente sull'area circa 1.800 m³
- Altezza dei cumuli 3 metri
- periodo massimo di permanenza dei rifiuti all'interno dell'impianto stimato 44 gg lavorativi

- 3 Punti emissivi (E1, E2 e E3)
- frequenza prevista dei mezzi in entrata ed in uscita è di circa 10/12 mezzi giorno

Inquadramento territoriale

L'area di progetto è ubicata nel Comune di Roma in località "Tenuta Campo di Merlo", in via della Magliana 1220, distinta catastalmente al foglio 23 Particella 1575, 1578, 1582.

L'area si trova a circa 560 metri a nord dall'autostrada Roma-Fiumicino, circa 2 km a nord dal fiume Tevere, circa 1,9 km ad ovest del G.R.A., circa 955 metri a sud da Via della Pisana, 950 metri a sud – est dalla zona urbana della località Ponte Galleria – la Pisana.

Il progetto si colloca su parte di un'area già interessata da un impianto di produzione di conglomerato cementizio attualmente non operativo.

Caratteristiche fisiche ed impiantistiche del progetto

L'impianto sarà composto da una serie di strutture in carpenteria metallica di tipo modulare, imbullonate e collegate fra loro, poggianti su plinti in c.a. ancorati alla soletta di fondazione; nello specifico, il progetto prevede l'installazione di:

- 1 cilindro essiccatore
- 1 elevatore a tazze
- 1 vaglio selezionatore
- alcune tramogge per lo stoccaggio degli inerti selezionati
- 1 dosatore
- 1 mescolatore
- 1 silo coibentato per lo stoccaggio del conglomerato bituminoso
- 4 cisterne verticali con capacità di 60.000 litri per lo stoccaggio del bitume
- 1 silo per lo stoccaggio del filler con filtro di scarico dell'aria
- 1 caldaia a gas da 600.000 Kcal/h per il riscaldamento del bitume e per alimentare il bruciatore del cilindro essiccatore
- 2 due serbatoi per lo stoccaggio del GPL
- 1 filtro a tessuto per l'abbattimento delle polveri
- coclee e nastri convogliatori
- vasca di stoccaggio delle acque per le esigenze antincendio alimentata da pozzo (vasca di riserva idrica 118 m³).

L'area dell'impianto sarà completamente recintata e sono previsti, in prossimità dell'impianto, i seguenti manufatti:

- 1 cabina comandi per il controllo dell'impianto
- 1 locale adibito ad ufficio
- 1 spogliatoio
- sala consumo pasti e servizi igienici
- 1 tettoia per la manutenzione ed il ricovero dei mezzi.

Infrastrutture ed installazioni da realizzare

- aree pavimentate in calcestruzzo adibite al ricevimento e messa in riserva dei rifiuti da avviare a recupero
- serie di pozzetti di raccolta con le relative tubazioni di mandata per la raccolta delle acque di prima pioggia delle aree pavimentate
- impianto di chiarificazione (depurazione e recupero) delle acque di prima e seconda pioggia per il riutilizzo (impianto antincendio ed abbattimento di polveri)
- impianto di abbattimento delle polveri costituito da una serie di irrigatori fissi con prelievo dell'acqua del depuratore ed acqua di pozzo (all'occorrenza), in tutte le vie di transito
- impianto di subirrigazione per le acque reflue civili
- sistemazione di aree a verde e piantumazioni di alberi d'alto fusto nelle aree limitrofe.

Norme di sicurezza sul lavoro

Il progetto prevede l'osservanza dei seguenti accorgimenti:

- cofanature delle trasmissioni
- scale e passerelle in grigliato (larghezza 800 mm)
- protezione dal contatto con parti in temperatura
- blocchi elettrici azionati da funi a strappo, apertura di portelli con chiave sezionatrice

- protezioni meccaniche dei cavi elettrici
- collegamenti di terra
- arresti di emergenza dislocati in varie aree dell'impianto.

Attività e traffico

L'attività lavorativa prevista sarà di otto ore lavorative al giorno per 220 giorni l'anno, con la presenza di 1/2 operatori. La documentazione progettuale ha stimato un traffico giornaliero di 10/12 mezzi (2/3 autoarticolati utilizzati per il carico ed il trasporto degli aggregati, 6/9 autoarticolati utilizzati per il carico ed il trasporto del conglomerato bituminoso, 1 pala gommata utilizzata per il carico delle tramogge di alimentazione dell'impianto).

Materie prime

L'impianto prevede l'utilizzo di inerti (pietrisco, sabbia, filler), bitume e fresato d'asfalto (EER 17 03 02) per la produzione di conglomerato bituminosi.

QUADRO AMBIENTALE

Atmosfera

Lo studio ambientale ha evidenziato che l'impianto in progetto comporta delle emissioni in atmosfera, limitate e nei parametri di legge, in quanto sottoposte a monitoraggio costante.

Fase di cantiere

In fase di cantiere, per la ristrutturazione degli immobili e per la realizzazione dell'impianto, gli impatti in atmosfera sono legati alla movimentazione dei macchinari e dei mezzi pesanti responsabili per:

- la produzione e sollevamento di polveri dovute a demolizioni e lavorazioni di materiali e alla movimentazione;
- le emissioni atmosferiche (ossidi di azoto, zolfo, monossido di carbonio, polveri, etc.) dovute ai motori dei mezzi impiegati nel cantiere (autocarri, ruspe, gru, etc.) che si spostano in entrata e in uscita e si muovono all'interno del cantiere stesso.

Al fine di contenere l'effetto di innalzamento delle polveri dovuto all'attività dei mezzi meccanici in movimento, oltre al fatto che le superfici oggetto di intervento siano pavimentate, sarà previsto il bagnamento del manto stradale, il lavaggio quotidiano del tratto di viabilità ordinaria contigui all'ingresso/uscita dal cantiere e l'utilizzo di mezzi pesanti dotati di un sistema di copertura dei cassoni con teloni o altri materiali.

Fase di esercizio

L'impianto prevede 3 nuovi punti di emissioni convogliate in atmosfera, in particolare:

Punto E1: generato dall'aria espulsa dal sistema di abbattimento, asservito all'impianto per la produzione di conglomerati bituminosi (fumi della combustione del forno di essiccazione e polveri prodotte dalla vagliatura degli inerti), posto ad un'altezza di 25.50 m dal suolo.

Punto E2: generato dai fumi della combustione espulsi dal camino della caldaia a metano da 0,69 MW, adibita al riscaldamento del bitume, posto ad un'altezza di 5.00 m. dal suolo.

Punto E3: generato dall'aria espulsa dal filtro di disaerazione del silo di stoccaggio del filler (l'aria espulsa dal silo durante la fase di insilaggio del filler, verrà filtrata mediante un filtro a tasche posto sul silo ad un'altezza di 15.00 m. dal suolo, l'aria depurata raggiungerà l'esterno, mentre la polvere sarà trattenuta dalle tasche e fatta ricadere all'interno del silo.

La durata complessiva delle emissioni convogliate in atmosfera prodotte dalla combustione e dall'essiccamento dei materiali, dalla loro movimentazione, vagliatura e miscelazione sarà di 1600 ore/anno, pari a circa 6 h/giorno per 220 giorni/anno.

Per quanto concerne il traffico indotto dall'attività, il proponente ha stimato un flusso giornaliero di 10/12 mezzi al giorno.

Ambiente idrico

Fase di cantiere: il consumo di risorse idriche sarà limitato al solo uso igienico-sanitario durante le ore lavorative.

Fase di esercizio

L'impianto non prevede l'utilizzo di acque nell'ambito del proprio ciclo produttivo, i servizi igienici esistenti saranno collegati ad un impianto di subirrigazione da realizzarsi.

Al fine di contenere sversamenti, il progetto prevede la realizzazione di un impianto di trattamento e depurazione delle acque piovane provenienti dalle aree pavimentate che saranno integralmente recuperate per essere riutilizzate sia per l'impianto antincendio sia per l'alimentazione dell'impianto di abbattimento delle polveri. L'impianto non prevede scarichi di alcun tipo nei corpi recettori e le acque di seconda pioggia, qualora la vasca non fosse in grado di riceverle, saranno automaticamente scaricate a suolo, mediante apposito bypass.

È previsto inoltre, lo svuotamento periodico dell'impianto di depurazione dalle sostanze grossolane (depositate per decantazione) e dalle sostanze oleose (oli e idrocarburi leggeri decantati per flottazione), ed al loro conferimento ad un impianto di trattamento autorizzato.

Invarianza idraulica

Al fine di garantire l'invarianza idraulica dell'intero bacino, il progetto prevede l'adeguamento della vasca di riserva idrica portandola ad un volume pari a 118 m³.

Al fine di mitigare la varianza idraulica, il progetto prevede in fase di dismissione delle aree di cantiere e delle relative piste, la diminuzione delle impermeabilizzazioni e quindi il ripristino del suolo, della vegetazione e della morfologia precedenti.

Suolo e sottosuolo

Fase di cantiere

La fase di realizzazione dell'impianto non prevede alterazioni della conformazione morfologica esistente. Il montaggio delle strutture prevede lavorazioni di assemblaggio di carpenteria metallica e macchinari e la realizzazione di aree pavimentate in calcestruzzo adibite al ricevimento e messa in riserva dei rifiuti da avviare a recupero. Per i plinti del capannone si stima una profondità maggiore, con quota di scavo fino a -1,2 mt dal piano di campagna.

Terre rocce da scavo

Per quanto concerne la movimentazione del terreno, sono previste opere per quantità di materiale escavato inferiore a 6.000 m³ ed il progetto non prevede l'ingresso di terre per realizzare il rilevato del piazzale superiore, saranno realizzati solo spostamenti di terra interni al cantiere.

Fase di esercizio

L'impianto le lavorazioni previste non prevedono interferenze con la componente in quanto saranno effettuati su aree pavimentate e con l'impianto di raccolta e trattamento delle acque di piazzale.

Flora, fauna ed ecosistemi

Il proponente evidenzia che l'impianto sarà realizzato su un'area caratterizzata da tipologie vegetazionali e colturali in condizioni di scarsa naturalità, collocandosi su un terreno precedentemente utilizzato per attività estrattive ed in un ambito caratterizzato da altri vicini impianti.

Paesaggio

Fase di cantiere

Il proponente ha ritenuto gli impatti sul paesaggio in questa fase trascurabili in quanto l'area è attualmente già utilizzata a fini industriali e le trasformazioni previste sono modeste.

Fase di esercizio

Come evidenziato nella relazione paesaggistica, gli interventi nel loro complesso determinano alterazioni che influenzano la percezione dei fruitori senza tuttavia influire significativamente sugli aspetti visuali in ragione di una non significativa capacità potenziale di percezione in riferimento alla contestualizzazione suburbana omogenea all'intervento.

Al fine di migliorare l'aspetto visivo dell'impianto, il proponente prevede, oltre che la sistemazione di aree a verde, la piantumazione di alberi d'alto fusto nelle aree limitrofe.

Rumore e vibrazioni

Fase di cantiere

Il rumore causato sarà determinato dai mezzi di trasporto del materiale e dei macchinari per la realizzazione/dismissione dell'impianto, dall'eventuale movimentazione degli stessi all'interno dell'area di cantiere e dall'utilizzo dei mezzi e macchinari necessari per tutte le opere da realizzare. L'impatto sarà delimitato all'area di cantiere, per la durata dello stesso e concentrato nelle ore diurne dei giorni lavorativi.

Fase di esercizio

La relazione tecnica indagine fonometrica a evidenziato che in fase di esercizio, l'impianto non sarà considerato sorgente disturbante, il valore limite sia di emissione e sia quello di immissione in tutte le postazioni indagate rispetterà i limiti della Classe III e che il livello differenziale di rumore Ld anche in esterno sarà al di sotto dei limiti previsti dalla normativa vigente.

Salute pubblica

Il SIA ha evidenziato che non sono presenti abitazioni nel raggio di almeno 300 m dall'impianto; inoltre, l'analisi dei rischi e dell'eventuale impatto sulla salute pubblica legate all'impianto di progetto indica che non sussistono rischi significativi legati all'attività produttiva in oggetto, sia nella fase di cantiere che nella fase d'esercizio.

Rischio incidenti

La Società proponente ha provveduto ad effettuare ai sensi del D. Lgs. 81/08 "Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", la valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori finalizzata ad individuare le misure atte a garantire il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza ed a redigere il nuovo documento di valutazione dei rischi.

Cumulo con altri progetti

Il proponente ha evidenziato che l'impianto ricade in un contesto caratterizzato da diverse numerose attività di carattere produttivo/estrattivo/industriale. Inoltre, la Pianificazione Particolareggiata Magliana GRA – compensazione edificatoria El Tor Marancia prevede comparti commerciali, direzionali ed un comparto produttivo in prossimità dell'intervento in oggetto. Tale Programma di Trasformazione Urbanistica ha anche previsto la delocalizzazione (progetto di ottimizzazione logistica delle attività di trattamento dei materiali edili all'interno del comprensorio Magliana GRA) in un'apposita area, degli impianti di produzione di conglomerato bituminoso e di lavorazione e lavaggio di inerti provenienti dall'attività estrattiva, attualmente diffusi sull'intero ambito di intervento.

QUADRO PROGRAMMATICO

P.R.G.: Sistema Ambientale – Agro Romano, Aree Agricole

Piano Territoriale Paesaggistico Regionale P.T.P.R.:

- Tavola A – Sistemi e ambiti del paesaggio: Paesaggio Agrario di Continuità e Ambiti di Recupero e Valorizzazione Paesistica

- Tavola B – Beni paesaggistici: Aree di interesse archeologico già individuate e beni archeologici puntuali con fascia di rispetto
- Tavola C – Beni del Patrimonio Naturale e Culturale: Parchi archeologici e culturali e Schema di Piano Regionale dei Parchi

Piano Territoriale Provinciale Generale P.T.P.G.:

- Tavola TP2 – Componente secondaria Territorio agricolo tutelato

Piano Regionale di Tutela delle Acque P.R.T.A.: Zona a vulnerabilità elevata, Aree sensibili

Piano Regionale della Qualità dell'Aria P.R.Q.A.: Classe complessiva I

Vincolo idrogeologico: non soggetto

Piano di Assetto Idrogeologico P.A.I.: non ricade in zone a rischio frana o esondazione

Aree Naturali Protette (SIC/ZPS): non ricompresa

Zonizzazione Acustica: Classe III: aree di tipo misto 60 dB(A) diurni e 55 dB(A) notturni

Classificazione sismica: zona 3 (basso)

Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti:

- Aspetti Idrogeologici e difesa del suolo: fattore preferenziale - presenza di aree degradate di cave;
- Aspetti ambientali:
 - fattore escludente - (condizionante) interferenza fascia di rispetto archeologica;
 - fattore preferenziale - baricentricità del sito rispetto al bacino di produzione e al sistema di impianti per la gestione dei rifiuti;
- Aspetti territoriali:
 - fattore escludente - aree di espansione residenziale a distanza pari o inferiore a 1000 metri;
 - fattore di attenzione progettuale - assenza di idonea distanza dall'edificato urbano: 1.000 m da zone residenziali e 500 m da case sparse;
 - fattore preferenziale - viabilità d'accesso esistente; possibilità di trasporto intermodale dei rifiuti raccolti nelle zone più lontane dal sistema di gestione dei rifiuti; Aree adiacenti ad impianti tecnologici.

CONFERENZA DI SERVIZI

Le sedute di conferenza di servizi si sono svolte in data 09.10.2020 (prima seduta), il 23.11.2020 (seconda seduta) e la terza e conclusiva seduta il 11.01.2021 e hanno partecipato, come indicato nei verbali e nella relazione finale di conferenza, le seguenti amministrazioni:

- Roma Capitale Dipartimento Tutela Ambientale Direzione Rifiuti e Risanamenti
- Città Metropolitana di Roma Capitale
- Soprintendenza Speciale di Roma, Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
- Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica E Urbanistica - Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale
- Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti
- Rappresentante, consulenti e tecnico della Società proponente;

e sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- prot.n. 55190 del 01.10.2020 dell'Ufficio Prevenzioni Polo Roma Eur - Divisione I Prevenzioni Incendi del Comando Provinciale di Roma del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- prot.n. 926398 del 29.10.2020 dell'Area Ciclo Integrato Rifiuti;
- D.D. QL/88455/2020 del 02.12.2020 del Rappresentante Unico di Roma Capitale.

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Arch. Vittorio Minio Paluello ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 38, 47, e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Effettuata l'istruttoria di V.I.A., sulla base dell'esame della documentazione progettuale e ambientale si sono rilevate le principali caratteristiche progettuali e le caratterizzazioni delle componenti ambientali trattate nel S.I.A..

Avendo considerato che:

per gli aspetti di carattere generale sull'intervento proposto:

- la realizzazione di un nuovo impianto per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi nel Comune di Roma in località Magliana;
- l'attività prevede il recupero di conglomerati bituminosi provenienti dalla scarifica del manto stradale mediante fresatura finalizzata alla produzione di conglomerati bituminosi vergini a caldo;
- il progetto deriva da un accordo stipulato tra la Società proponente ed il Comune di Roma Capitale per la dismissione di un impianto di betonaggio per la produzione di conglomerati bituminosi ubicato a Roma in Via San Giuseppe Da Copertino (località La Castelluccia) e la delocalizzazione dell'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi in Via della Magliana 1220;

per il quadro progettuale:

- l'area di progetto si sviluppa su una superficie pari a 9750 m² e distinta catastalmente distinta catastalmente al foglio 23 Particella 1575, 1578, 1582.
- è prevista l'installazione di strutture in carpenteria metallica di tipo modulare, imbullonate e collegate fra loro, poggianti su plinti in c.a. ancorati alla soletta di fondazione, in particolare saranno installati un cilindro essiccatore, alcune tramogge, mescolatore, due silos, quattro cisterne, caldaia a gas, due serbatoi, filtro a tessuto e vasca di stoccaggio delle acque;
- è prevista la pavimentazione di 1.655 m² (510 m² di area per messa in riserva rifiuti R13, 90 m² area per ricevimento rifiuti e 1.055 m² area recupero rifiuti R5) e la realizzazione di un impianto di trattamento e raccolta delle acque di piazzale, un impianto di abbattimento polveri costituito da irrigatori fissi, impianto di subirrigazione per le acque reflue civili e la sistemazione di aree a verde e piantumazioni di alberi d'alto fusto nelle aree limitrofe;
- l'area dell'impianto sarà completamente recintata e sono previsti, in prossimità dell'impianto, l'utilizzo di una cabina comandi, un locale ufficio, spogliatoio, sala ristoro e servizi igienici e una tettoia per manutenzione e ricovero mezzi;
- saranno trattati con le operazioni R13 e R5 i rifiuti con il codice EER 170302 per un quantitativo pari a circa 264.000 t/a ed una capacità di stoccaggio istantaneo pari a 4140 t;
- sono previsti 3 nuovi punti emissivi convogliati;

per il quadro ambientale:

- la documentazione progettuale ha considerato l'interferenza preventiva dell'attività prevista sulle componenti ambientali, considerando anche il "Programma di intervento urbanistico Magliana GRA" (per il quale la scrivente Aera ha espresso pronuncia favorevole di VIA con determinazione G01912 del 25/02/2020), che prevede tra gli obiettivi primari, quello della riqualificazione urbanistica e ambientale del contesto di riferimento con anche la delocalizzazione alcuni impianti industriali;

Atmosfera:

- sia la realizzazione che l'esercizio dell'impianto produrranno emissioni di tipo diffuso derivate dalla movimentazione del terreno o dei materiali da trattare, dall'impianto di frantumazione, nonché, le emissioni provocate dal traffico per il trasporto del fresato e materiale recuperato;
- sono previsti 3 nuovi punti emissivi convogliati:
 - punto E1: generato dall'aria espulsa dal sistema di abbattimento, asservito all'impianto per la produzione di conglomerati bituminosi;
 - punto E2: generato dai fumi della combustione espulsi dal camino della caldaia a metano adibita al riscaldamento del bitume;
 - punto E3: generato dall'aria espulsa dal filtro di disaerazione del silo di stoccaggio del filler
- la durata complessiva delle emissioni convogliate in atmosfera sarà pari a circa 6 h/giorno per 220 giorni/anno ed un flusso di traffico giornaliero stimato di 10/12 mezzi al giorno;
- il proponente ha previsto delle misure di contenimento delle emissioni diffuse che consistono nel bagnamento del manto stradale, il lavaggio quotidiano del tratto di viabilità ordinaria contigui all'ingresso/uscita in fase di cantiere, l'utilizzo di mezzi pesanti dotati di un sistema di copertura dei cassoni con teloni o altri materiali e un impianto di abbattimento polveri costituito da irrigatori fissi;
- per quanto concerne le emissioni convogliate, il punto E1 sarà dotato di un sistema di abbattimento polveri ed il punto E3 sarà dotato di un filtro di disaerazione ed un filtro tasche per il contenimento di polvere;

Ambiente idrico:

- l'impianto non prevede l'utilizzo di acque nel proprio ciclo produttivo;
- è prevista la realizzazione di un sistema di raccolta, trattamento e depurazione delle acque di prima pioggia delle aree pavimentate per il riutilizzo nell'impianto antincendio e l'alimentazione dell'impianto di abbattimento delle polveri;
- al fine di compensare la varianza idraulica, il progetto prevede l'adeguamento della vasca di riserva idrica per contenere un volume pari a circa 118 m³;

- le acque di seconda pioggia, qualora la vasca non fosse in grado di riceverle, verranno scaricate a suolo mediante apposito bypass;
- è prevista la manutenzione periodica tramite svuotamento dell'impianto di depurazione dalle sostanze grossolane e oleose con successivo conferimento ad un impianto di trattamento autorizzato;

Suolo e sottosuolo:

- la fase di cantiere prevede una movimentazione di materiale escavato per un quantitativo inferiore a 6.000 m³ di terreno da impiegare all'interno dell'area dell'impianto per opere di livellamento;
- complessivamente non sono previste consistenti alterazioni della conformazione morfologica esistente;
- è prevista la pavimentazione di circa 1.655 m² di terreno con sistema di trattamento acque piovane, al fine di evitare interferenze dell'impianto e materiali con il suolo;

Flora, fauna e paesaggio:

- l'area di progetto si colloca in una zona precedentemente utilizzata per attività estrattive, in un contesto caratterizzato anche dalla presenza di altre attività artigianali e produttive;
- le trasformazioni previste che comprendo anche la sistemazione di aree a verde e la piantumazione di alberi d'alto fusto nelle aree limitrofe non prevedono una consistente alterazione del quadro percettivo;

Rumore:

- l'incremento del clima acustico durante la fase di cantiere, derivato dai mezzi di trasporto di materiale e dei macchinari per la realizzazione dell'impianto, sarà delimitato all'area di cantiere durante le ore diurne dei giorni lavorativi per una durata limitata;
- per quanto concerne la fase di esercizio, le indagini previsionali hanno evidenziato il rispetto dei limiti emissivi per la classe acustica III e che il livello differenziale di rumore L_d in esterno sarà al di sotto dei limiti previsti dalla normativa vigente;

Salute pubblica:

- lo Studio di Impatto Ambientale ha rilevato che non sono presenti abitazioni nel raggio di almeno 300 m dall'impianto; inoltre, verificate le caratteristiche dei rifiuti e la tipologia di gestione degli stessi, le misure di contenimento previste nel progetto anche per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori, ha escluso interferenze che possano creare nocumento sia nella fase di cantiere che nella fase di esercizio;

per il quadro programmatico:

- si rileva che l'impianto andrebbe occupare un'area residua con la destinazione "Agro Romano" secondo il P.R.G. e la realizzazione del progetto, ai sensi dell'art. 208 comma 6 del D. Lgs. 152/2006, comporterà variante allo strumento urbanistico generale e, pertanto, l'area interessata dall'impianto assumerà per tutta la durata prevista dall'autorizzazione (10 anni), la destinazione "Infrastrutture tecnologiche" di cui all'art. 106, comma 4 delle NTA del P.R.G.;
- l'area di progetto interferisce con la fascia di rispetto un bene paesaggistico secondo il PTPR (Aree di interesse archeologico già individuate e beni archeologici puntuali);
- come evidenziato nella tabella B delle N.A. del P.T.P.R. (disciplina delle azioni / trasformazioni e obiettivi di tutela), per tale attività è "consentita la nuova localizzazione, secondo le procedure delle norme vigenti in materia, anche come recupero di attività di cava dismessa previo accertamento in sede di autorizzazione paesaggistica della compatibilità con i valori riconosciuti del contesto agrario e subordinatamente alla realizzazione di misure ed opere di mitigazione degli effetti ineliminabili sul paesaggio e di miglioramento della qualità del contesto rurale";
- secondo il PRTA l'area dell'impianto si colloca in zona a vulnerabilità elevata ed aree sensibili; mentre secondo il PRQA ricade nella classe complessiva I dove uno o più indicatori di legge, in particolare il particolato atmosferico, risultano superiori al valore limite per almeno 3 dei 5 anni precedenti;
- l'area di progetto non risulta interessare zone a rischio frana o esondazione, vincolo idrogeologico e aree naturali protette;
- secondo la zonizzazione acustica comunale ricade nella classe III aree di tipo misto 60 dB(A) diurni e 55 dB(A) notturni;
- secondo il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti il progetto presenta fattori escludenti e di attenzione progettuale per gli aspetti ambientali e territoriali in quanto risulta presente la fascia di rispetto archeologica e la presenza di alcune case sparse in un raggio di 500 metri;
- sono presente anche i seguenti fattori preferenziali:
 - per gli aspetti idrogeologici e difesa del suolo come la presenza di aree degradate di cave;
 - per gli aspetti ambientali come la baricentricità del sito rispetto al bacino di produzione e al sistema di impianti per la gestione dei rifiuti;
 - per gli aspetti territoriali come la viabilità d'accesso esistente, la possibilità di trasporto intermodale dei rifiuti raccolti nelle zone più lontane dal sistema di gestione dei rifiuti e le aree adiacenti ad impianti tecnologici;

per quanto concerne il procedimento di V.I.A.:

- nell'ambito del procedimento si sono svolte tre sedute della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 132/2018 nelle date del 09.10.2020, 23.11.2020 e 11.01.2021, e sono stati acquisite le seguenti note:
 - parere favorevole con prescrizioni dell'Ufficio Prevenzioni Polo Roma Eur, Divisione I Prevenzioni Incendi del Comando Provinciale di Roma del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco con prot.n. 55190 del 01.10.2020;
 - parere favorevole con prescrizioni dell'Area Ciclo Integrato Rifiuti della Direzione Valutazioni Ambientali e Ciclo dei Rifiuti con prot.n. 926398 del 29.10.2020;
 - parere negativo con delle condizioni e prescrizioni necessarie ai fini del superamento del dissenso ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i. della conferenza di servizi interna decisoria D.D. QL/88455/2020 del 02.12.2020 rilasciata dal Rappresentante Unico di Roma Capitale con allegati i pareri (parte integrante dell'atto) degli altri Uffici e Strutture Capitoline che hanno evidenziato quanto segue:
 - il Dipartimento Mobilità e Trasporti, Direzione Programmazione e Attuazione dei Piani di Mobilità, Servizio Progetti Stradali e Discipline di Traffico con QG32366 del 08/10/2020 ha confermato il parere favorevole con prescrizione;
 - il Servizio Bonifica dei Siti Contaminati della scrivente Direzione, con nota QL83259 del 16/11/2020, ha espresso parere favorevole;
 - la Direzione Tecnica del Municipio Roma XI, con nota prot. CP87990 del 16/11/2020, non ha riscontrato motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento condizionando il progetto a delle prescrizioni;
 - il Servizio Programmazione, Pianificazione e Gestione Acustica, Ufficio Conformità acustica per le realizzazioni Urbanistiche e Edilizie per le Infrastrutture di trasporto e i Parcheggi Pubblici e Privati, per Recettori Sensibili e Autorizzazioni Ambientali della scrivente Direzione, con nota QL82057 del 11/11/2020, ha confermato il parere positivo con prescrizioni;
 - il Servizio Prevenzione Inquinamento Atmosferico e Olfattivo prendendo atto del quadro conoscitivo fornito in termini di valutazione del potenziale impatto sulla matrice Atmosfera, ha espresso, in linea di massima, parere favorevole condizionato all'installazione dell'impianto in progetto;
 - la Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, Direzione Interventi su Edilizia Monumentale, Servizio Gestione Territorio, Carta dell'Agro, Forma Urbis e Carta per la Qualità, con nota prot. RI17902 del 21/07/2020, non ha ravvisato motivi ostativi al progetto;
 - il Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica, Direzione Pianificazione Generale con nota prot. QI132877 del 16/11/2020, ha rilevato che sotto l'aspetto urbanistico il nuovo impianto risulta non compatibile con la destinazione "Agro romano" e di non poter esprimersi dal punto di vista edilizio per carenza documentale secondo quanto richiesto precedentemente con nota prot. QI 107960 del 02.10.2020;
 - il Servizio per le Autorizzazioni degli Impianti di Gestione Rifiuti ha rilevato di non poter esprimere parere favorevole sul progetto in esame per incompletezza delle informazioni richieste con nota prot. QL 45545/2020;
 - il Servizio Valutazioni Ambientali ha evidenziato che il Dipartimento Pianificazione e Programmazione Urbanistica e del Servizio per le Autorizzazioni degli Impianti di Gestione Rifiuti che hanno riscontrato delle criticità alla realizzazione del progetto e che la documentazione integrativa prodotta dalla Società Proponente non è risultata esaustiva per alcune Strutture Capitoline;
- si rileva, come riportato nel verbale della terza e conclusiva seduta della conferenza di servizi del 11.01.2021, quanto segue:
 - la Società proponente in data 07.01.2021 ha trasmesso la documentazione integrativa con la quale da riscontro a quanto emerso in sede di seconda seduta della conferenza di servizi del 23.11.2020 e a quanto evidenziato, anche al fine del superamento del dissenso ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i., nella D.D. QL/88455/2020 del 02.12.2020 rilasciata dal Rappresentante Unico di Roma Capitale;
 - il servizio 2 e 3 della Città Metropolitana di Roma Capitale ha rilasciato parere favorevole per quanto concerne le emissioni in atmosfera; mentre il Servizio 1, al fine del rilascio del parere di competenza, ha richiesto integrazioni;
 - l'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, ai fini del parere preordinato all'autorizzazione paesaggistica art. 146 del D. Lgs n. 42/2004, ha richiesto integrazioni;
 - l'attività istruttoria della conferenza di servizi si conclude evidenziando la necessità di acquisire le condizioni e la documentazione integrativa, ai fini del superamento delle criticità sopra evidenziate;
 - l'ASL Roma 3 con prot.n. 58489 del 21.01.2021 ha rilasciato delle prescrizioni per quanto concerne la salute e

sicurezza nei luoghi di lavoro;

- la società SCHIAVI srl in data 22.01.2021 ha trasmesso la documentazione integrativa di riscontro a quanto emerso nella seduta conclusiva della conferenza di servizi del 11.01.2021;
- l'Aera Urbanistica Copianificazione Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana con prot.n. 103268 del 03.02.2021 ha rilasciato parere favorevole condizionato.

RISCONTRATO che le informazioni contenute negli elaborati fanno riferimento a quanto previsto dall'Allegato VII, alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

CONSIDERATE le condizioni e prescrizioni necessarie ai fini del superamento del dissenso ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i. espresse dal Rappresentante Unico di Roma Capitale con D.D. QL/88455/2020 del 02.12.2020;

PRESO ATTO del parere favorevole del servizio 3 della Città Metropolitana di Roma Capitale rilasciato in sede di conferenza di servizi e del parere di massima favorevole condizionato del Servizio Prevenzione Inquinamento Atmosferico e Olfattivo di Roma Capitale;

PRESO ATTO dei pareri favorevoli con prescrizioni del Servizio Progetti Stradali e Discipline di Traffico, del Servizio Bonifica dei Siti Contaminati e del Servizio Programmazione, Pianificazione e Gestione Acustica di Roma Capitale;

PRESO ATTO del parere positivo con prescrizioni dell'Area Ciclo Integrato Rifiuti della Regione Lazio;

PRESO ATTO del parere con prescrizioni dell'ASL Roma 3 che non ha rilevato motivi ostativi alla realizzazione dell'opera;

PRESO ATTO del parere favorevole condizionato dell'Area Urbanistica Copianificazione Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana

PRESO ATTO dei pareri rilasciati dagli enti e amministrazioni richiamati nella presente istruttoria, che non hanno rilevato motivi ostativi alla realizzazione dell'opera;

CONSIDERATO che per quanto riguarda gli enti e le amministrazioni che non hanno partecipato alla conferenza di servizi o che non hanno inviato alcun parere in merito al progetto in esame, visto quanto disposto dall'art. 14-ter, comma 7 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., si dovrà considerare acquisito l'assenso senza condizioni;

AVENDO valutato i potenziali impatti e le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti;

Per quanto sopra rappresentato

In relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato VII, parte II del D.Lgs. 152/2006, si ritiene che possa essere espressa pronuncia di compatibilità ambientale positiva alle seguenti condizioni:

1. il progetto sia attuato secondo quanto previsto negli elaborati di progetto presentati, elencati nelle premesse e nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nei pareri acquisiti nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
2. sia ottemperato quanto prescritto nella D.D. QL/88455/2020 del 02.12.2020 rilasciata dal Rappresentante Unico di Roma Capitale, così come nei pareri degli Uffici e Strutture Capitoline allegati alla medesima determinazione;
3. siano acquisite tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta e provvedimenti necessari all'ideoneo l'esercizio dell'impianto in relazione agli attuali standard di qualità dell'ambiente;
4. sia ottemperato quanto prescritto dall'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti, ASL Roma 3 e l'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana;
5. dovrà essere garantito il rispetto di quanto previsto dalle norme di attuazione del P.R.T.A. e P.R.Q.A.;
6. sia completata la fase di smissione dell'impianto di betonaggio per la produzione di conglomerati bituminosi ubicato in Via San Giuseppe Da Copertino (località La Castelluccia, Roma) con il ripristino dei luoghi secondo le previsioni del P.R.G. per la rispettiva destinazione urbanistica;

Misure progettuali e gestionali

7. in fase di cantiere dovranno essere garantite le procedure gestionali e le opere di mitigazione previste dal progetto;

8. l'area di progetto dovrà essere delimitata e separata dall'impianto di betonaggio esistente con apposita recinzione e cancelli;
9. l'attività di gestione dei rifiuti dovrà essere rigorosamente confinata all'interno delle aree destinate all'attività di trattamento e recupero di rifiuti rappresentate in progetto;
10. non potranno essere gestiti rifiuti aventi codici EER non compresi nel progetto valutato e non dovranno essere superati i quantitativi di rifiuti previsti dallo stesso;
11. non potranno essere trattati rifiuti costituiti da frazioni merceologiche biodegradabili e/o putrescibili;
12. le aree di stoccaggio adibite alle operazioni di recupero, dovranno essere delimitate, separate e identificate con apposita segnaletica indicando il tipo di rifiuto in ingresso e in uscita, codice EER, indicazioni gestionali e relative allo svolgimento in sicurezza delle operazioni di carico/scarico;
13. i rifiuti in ingresso e in uscita dovranno essere separati per tipologie omogenee e stoccati nelle apposite aree dedicate;
14. tutte le operazioni di gestione dei rifiuti devono essere effettuate in condizioni tali da non causare rischi o nocumento per la salute umana e per l'ambiente;
15. dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
16. siano adottate tutte le misure idonee a evitare possibili impatti da rumore, prioritariamente mediante l'utilizzo di macchinari con emissioni acustiche a norma e dotati dei più idonei dispositivi e cofanature per l'abbattimento, al fine di mantenere in fase di esercizio le emissioni al di sotto dei limiti imposti dalla normativa vigente;
17. il quadro emissivo dovrà essere limitato al fine di consentire il rispetto dei limiti previsti dalle normative vigenti e dovranno comunque essere attuate le seguenti misure:
 - le fasi di conferimento, ricezione e gestione di rifiuti e di EoW dovranno essere condotte in maniera tale da contenere la diffusione di polveri e materiale aerodisperso, anche attraverso la regolamentazione della movimentazione dei rifiuti all'interno delle aree impiantistiche e l'adozione di misure precauzionali nelle aree di stoccaggio;
 - velocità ridotta e periodica manutenzione per i mezzi di trasporto;
 - dovranno essere adottate le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento mediante l'applicazione di tutte le migliori tecniche disponibili (B.A.T.);
18. l'impianto dovrà essere dotato di tutti i presidi ed impianti antincendio idoneamente predisposti per le attività di gestione dei rifiuti;

Traffico indotto

19. il proponente dovrà garantire che l'attività non crei alcun tipo di nocumento alle zone circostanti attraverso le seguenti misure:
 - idonea gestione ingresso/uscita dei mezzi al fine di non creare intralci e/o pericoli sulla viabilità locale;
 - in corrispondenza dei tratti della viabilità dove sono presenti le abitazioni dovrà comunque essere imposta una ridotta velocità dei mezzi di trasporto;
 - siano adottate tutte le misure gestionali affinché i mezzi conferenti i rifiuti all'impianto operino in condizioni di massima sicurezza e nel rispetto delle norme;
 - utilizzo di veicoli con dimensioni idonee alla viabilità di percorrenza prevista in progetto e in coerenza con le norme stabilite dal codice della strada;

Monitoraggi e manutenzioni

20. dovrà essere applicato il sistema di monitoraggio ambientale descritto nel SIA previa verifica dello stesso con le Autorità competenti ai successivi controlli in fase di esercizio;
21. il sistema dovrà comunque garantire l'idoneo e costante monitoraggio, con le cadenze da definire in sede autorizzativa con gli enti preposti, in riferimento a emissioni odorigene e polverulente, alle emissioni in atmosfera dal traffico indotto dall'esercizio dell'attività di gestione rifiuti, alle emissioni in corpo idrico, alle emissioni di rumore e vibrazioni, derivanti dalle attività di gestione dei rifiuti e dal traffico indotto, nonché la definizione di tutte le idonee misure atte a garantire il rispetto dei limiti normativi in caso di superamento dei limiti previsti dalla normativa;
22. dovrà essere mantenuta in piena efficienza la pavimentazione e l'impermeabilizzazione delle aree di gestione dei rifiuti e di stoccaggio, nonché i sistemi di gestione e trattamento delle acque reflue;
23. dovrà essere costantemente garantita la piena efficienza dei pozzetti, griglie e delle canalette di raccolta e invio delle acque meteoriche;

24. gli impianti dovranno essere sottoposti a periodiche manutenzioni sia per le diverse sezioni impiantistiche sia per le opere soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni, alla rete di smaltimento delle acque e alle aree di stoccaggio, in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione del suolo e sottosuolo;
25. dovrà essere redatto uno specifico disciplinare di manutenzione e gestione di tutto l'impianto che indichi il periodico monitoraggio effettuato, il corretto funzionamento dello stesso e l'eventuale sostituzione delle componenti maggiormente sottoposte ad usura;
26. la documentazione relativa alla registrazione dei parametri di funzionamento di tutte le attrezzature impiantistiche deve essere conservata e prodotta su richiesta delle competenti autorità;
27. si verifichi anche la possibilità della raccolta e stoccaggio delle acque di seconda pioggia, al fine del completo riutilizzo della risorsa idrica e della massima riduzione del consumo della stessa (abbattimento polveri, lavaggio, ecc.);

Interventi di mitigazione a verde

28. dovrà essere garantita la realizzazione degli interventi di sistemazione a verde indicati nella documentazione progettuale al fine di costituire idonee fasce vegetate con esemplari autoctoni, in particolare, la piantumazione di alberi d'alto fusto nelle aree limitrofe;
29. sia garantita idonea manutenzione delle piantumazioni e delle opere a verde;

Sicurezza dei lavoratori

30. tutto il personale che opererà all'interno del sito, sia opportunamente istruito sulle prescrizioni generali di sicurezza e sulle procedure di sicurezza ed emergenza dell'impianto;
31. tutto il personale addetto alle varie fasi di lavorazione deve utilizzare i DPI e gli altri mezzi idonei secondo quanto previsto dalla normativa vigente sulla sicurezza e dovranno essere garantiti tutti i provvedimenti necessari alla salvaguardia della salute e dell'incolumità dei lavoratori all'interno delle singole aree;
32. l'esercizio dell'impianto dovrà sempre avvenire nel rispetto delle normative in materia di sicurezza, di igiene e tutela dei lavoratori, rispetto al rischio di incidenti; a tal fine dovranno essere garantiti tutti i provvedimenti necessari alla salvaguardia della salute dei lavoratori in tutte le fasi previste in progetto;

Modifiche o estensioni

33. eventuali modifiche o estensioni del progetto di cui alla presente valutazione dovranno seguire l'iter procedimentale di cui al D. Lgs. 152/2006 conformemente al disposto dell'Allegato IV, punto 8, lettera t);

Fine esercizio attività

34. al termine dell'attività o qualora non intervenga un nuovo atto di rinnovo, si dovrà procedere al ripristino del sito mediante la rimozione e la messa in sicurezza di tutti gli impianti e le infrastrutture utilizzate, riportando lo stato dei luoghi alla precedente destinazione agricola di P.R.G.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficiano la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 17 pagine inclusa la copertina.